



Ministero delle
Attività Produttive
DG AMTC



DG SANCO

II ROAMING INTERNAZIONALE

L'Europa verso una tariffazione più equa all'interno del Mercato Unico

Il Roaming, nazionale o internazionale, è quel processo che permette all'utente di utilizzare una rete di un operatore alternativo a quello con cui è legato da contratto e, quindi, di utilizzare sempre il servizio di telefonia mobile e, in campo internazionale, permette all'utente anche fuori dal proprio paese di connettersi ad una delle reti mobili del paese straniero in cui si trova.

Il servizio Roaming è possibile in quanto gli operatori di rete mobile stipulano fra di loro accordi per permettere al consumatore di passare su una rete alternativa, quando non vi è copertura del gestore di appartenenza. Quindi tutti i possessori di cellulare, GSM o UMTS, possono utilizzare il proprio apparecchio per fare e ricevere telefonate, inviare e ricevere SMS, MMS e per gli altri servizi di telefonia mobile.

I mercati delle telecomunicazioni sono disciplinati da quadri normativi e giuridici a livello nazionale e comunitario, il cui obiettivo è favorire la concorrenza e garantire la qualità dei consumatori, assicurando prezzi competitivi e trasparenti. Tariffe di roaming: la Commissione propone di abbassare i costi dell'uso dei cellulari per chi viaggia nei paesi dell'Unione europea.

La Commissione ha recentemente presentato un regolamento che mira a ridurre fino al 70% il costo dell'uso dei telefoni cellulari all'estero. Con questo regolamento la Commissione intende garantire che i prezzi pagati dagli utenti di servizi di roaming all'interno dell'Unione europea non siano ingiustificatamente più alti di quelli praticati per le chiamate nel proprio paese di origine (meccanismo del mercato domestico europeo). Attualmente in Europa sono circa 147 milioni (37 milioni di turisti e 110 milioni di imprese) i cittadini che devono pagare fatture di roaming per la telefo-

nia mobile internazionale molto salate. Se otterrà l'appoggio del Parlamento europeo e del Consiglio il nuovo regolamento proposto dalla Commissione - un atto giuridico direttamente applicabile in tutti gli Stati membri dell'UE fin dalla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale - potrebbe entrare in vigore entro l'estate del 2007.

"Il mercato unico è innanzitutto e soprattutto un mercato per i consumatori", ha commentato il Presidente della Commissione José Manuel Barroso. "Questa è un'applicazione pratica del nostro approccio dell'Europa dei risultati. Con la proposta odierna i consumatori potranno pagare tariffe più eque per l'uso dei telefoni cellulari all'interno del mercato unico."

"Oggi stiamo per far cadere una delle ultime frontiere del mercato interno europeo", ha aggiunto Viviane Reding, commissaria responsabile della Società dell'informazione e dei media. "



Per anni le tariffe di roaming si sono mantenute su livelli ingiustificatamente alti, nonostante i ripetuti avvertimenti rivolti al settore. Per questo l'Europa deve ora intervenire. Sono convinta che ridurre le tariffe di roaming sarà vantaggioso non solo per i cittadini che viaggiano nell'Unione, ma contribuirà anche a rafforzare la competitività del settore in Europa. L'80% degli utenti dei servizi di roaming sono imprese e i costi elevati del roaming pesano soprattutto sulle piccole e medie imprese che svolgono la loro attività nel mercato interno. Il regolamento UE da noi

proposto quest'oggi trasformerà il roaming da un onere per i consumatori in un servizio, grazie al quale sia i cittadini che le imprese potranno sfruttare ancora di più i vantaggi dell'accresciuta mobilità nell'Unione europea."

Già da alcuni anni la Commissione si sta adoperan-

do per far abbassare le tariffe del roaming: ha emanato avvisi ai consumatori e inviti all'autoregolamentazione, ha dato corso a indagini sul rispetto del diritto della concorrenza ha affidato ai regolatori nazionali la competenza di prendere provvedimenti a livello nazionale. Ma a causa della natura transfrontaliera del roaming i risultati di tali iniziative per ora sono limitati.

Nonostante il fatto che alcuni operatori di telefonia mobile abbiano annunciato recentemente che cominceranno a ridurre le tariffe di roaming, per anticipare gli effetti di un eventuale intervento legislativo dell'UE, la tariffa media al dettaglio per le chiamate in roaming è attualmente pari a 1,15 EUR al minuto, vale a dire più di 5 volte superiore al costo effettivo di questo servizio all'ingrosso.

Le tariffe di roaming al dettaglio sono quasi il quadruplo delle tariffe interne. Per esempio, il prezzo normale di una chiamata locale in Polonia è di circa 0,19 EUR. Un utente tedesco che si reca in Polonia dovrà pagare da 0,34 a 2,56 EUR al minuto per fare la stessa chiamata locale, ossia da 3 a 9 volte più del prezzo pagato dall'utente polacco. Lo stesso succede nel caso di un utente francese che si reca in Italia: il prezzo normale di una chiamata locale per un utente italiano si aggira sui 0,10 EUR, ma un utente francese che varca la frontiera italiana dovrà pagare da 0,50 a 1,18 EUR al minuto per effettuare la stessa chiamata locale. Queste differenze di prezzo non possono essere spiegate da una differenza di costi.

Perché la Commissione si interessa alle tariffe di roaming? Che altro fa in questo settore e perché?

Le tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (ICT) rivestono un'importanza vitale per l'Europa da un punto di vista economico e dell'aumento della produttività nonché per la creazione di nuovi servizi per i consumatori e di nuovi posti lavoro. Le comunicazioni mobili sono essenziali e la Commissione ha svolto un ruolo chiave nel trasformare l'Europa in uno dei leader mondiali del settore.

In primo luogo, è stata la deregolamentazione europea che ha liberalizzato l'intero mercato delle telecomunicazioni, istituendo la concorrenza tra i monopoli di Stato in Europa. Ultimata nel 1998, ha provocato un netto calo dei prezzi e un miglioramento dei servizi per consumatori ed aziende, favorendo la competitività dell'economia europea.

Tuttavia il progresso tecnologico continua. Il mondo intero si sta convertendo al digitale, che consente di trasmettere tutto, dalle telefonate ai programmi televisivi, grazie a tutti i tipi di tecnologia e mediante tutti i tipi di apparecchiature: computer, televisori, telefonini e quant'altro. Tale convergenza apre una miriade di possibilità di nuovi settori e servizi. La Commissione ha pertanto rivisto la normativa in materia nel 2003, istituendo il quadro normativo comunitario per le comunicazioni elettroniche (eCommunications).

Il nuovo quadro normativo per le comunicazioni elettroniche definisce norme per i mercati. Uno dei principi è incoraggiare la concorrenza e creare nuove opportunità per le imprese

innovative. Esso sostiene la politica della concorrenza nel suo insieme, la quale riguarda gli abusi di mercato già avvenuti (vedi Concorrenza, qui di seguito).

L'obiettivo è garantire pari opportunità per le nuove imprese sul mercato e offrire agli utenti i servizi essenziali a prezzi ragionevoli eliminando le lungaggini burocratiche e semplificando la normativa via via che si creano condizioni di concorrenza.

FAQ - Domande e risposte sul Roaming internazionale

Il roaming mobile internazionale

Per "roaming internazionale" si intende la capacità di utilizzare il telefonino mentre ci si trova all'estero per turismo o affari. Poiché la tua società di telefonia mobile - il tuo operatore - non possiede necessariamente una rete nel paese in cui stai viaggiando, quando fai o ricevi una chiamata utilizzi la rete di un operatore di quel paese (roaming). Per la fornitura di questo servizio, l'operatore ospite applica una tariffa "all'ingrosso" al tuo operatore, il quale a sua volta ti addebita la tariffa al dettaglio.

Perché le tariffe di roaming internazionale sono così elevate?

In generale, le tariffe di roaming internazionale sono molto più care delle normali tariffe nazionali. Sebbene tale differenza possa essere riconducibile in parte alle diverse strutture di costo, il gruppo dei Regolatori europei ha sottolineato che essa non giustifica il livello delle tariffe al dettaglio.

Una delle ragioni possibili è che, dato che la maggior parte dei consumatori non usa spesso il telefonino all'estero, la tariffe di roaming non incidono in modo particolare sulla scelta dell'operatore telefonico. L'attuale iniziativa della Commissione europea migliorerà la trasparenza delle tariffe e aumenterà la pressione sugli operatori di telefonia mobile affinché offrano agli utenti tariffe di roaming competitive.

Chi paga quando ricevo una chiamata all'estero?

Molti consumatori non sanno che mentre si trovano all'estero pagano anche quando ricevono una telefonata. Infatti, ricevere una chiamata all'estero implica costi supplementari per l'operatore nazionale, dovuti ad esempio alla maggiore complessità dei servizi di interconnessione di rete, in quanto l'operatore non possiede una rete propria in quel paese.

I costi generali della chiamata sono suddivisi tra il chiamante e il cliente all'estero per cui chi riceve la chiamata paga un importo aggiuntivo, se gli importi sono solitamente inferiori alle tariffe applicate per chiamare dall'estero, è utile verificarne l'entità presso il proprio operatore prima della partenza.

Tariffe di roaming internazionale prepagato e postpagato

Le tariffe di roaming internazionale sono generalmente più care in prepagato. Per verificare le tariffe del roaming prepagato e postpagato, rivolgiti al tuo operatore, in particolare se viaggi spesso.

Le tariffe di roaming internazionale per l'invio di SMS

Dato che le tariffe per l'invio di SMS sono inferiori rispetto alle chiamate vocali, gli SMS possono contribuire a contenere il costo del roaming. Le tariffe di roaming per l'invio di SMS sono comunque più care rispetto agli SMS nazionali: informati presso il tuo operatore.

Attuale politica in merito alla trasparenza delle tariffe di roaming

La trasparenza dei prezzi è una condizione essenziale per un mercato concorrenziale delle tariffe di roaming ed è soprattutto di responsabilità degli operatori nazionali.

Nell'ambito del quadro normativo europeo per le comunicazioni elettroniche, spetta alle autorità nazionali di regolamentazione, per conto degli Stati membri, garantire che gli utenti finali dispongano di informazioni aggiornate e trasparenti sui prezzi e sulle tariffe applicabili.

Data la complessità delle tariffe di roaming internazionale, le autorità nazionali di regolamentazione europee cooperano al fine di individuare le misure opportune per conseguire una maggiore trasparenza delle tariffe. Ad esempio, per consentire agli utenti di identificare il pacchetto più conveniente alcune autorità pubblicano, su siti internet interattivi, una guida su come scegliere la tariffa di telefonia mobile più adatta alle loro esigenze.

GSM-EUROPE, l'associazione che rappresenta gli operatori europei di telefonia mobile, ha pubblicato un codice di condotta contenente informazioni utili sulle tariffe di roaming internazionale al dettaglio.

Infine, la Commissione europea pone in rilievo la questione attraverso il presente sito web, perché ritiene che un'eccessiva complessità costituisca un ostacolo alla realizzazione di un mercato effettivamente concorrenziale.

Impatto delle iniziative della Commissione sulle tariffe di roaming mobile internazionale

Vi sono segnali di una sempre maggiore competitività del mercato. Di recente, alcuni importanti operatori europei hanno introdotto pacchetti tariffari semplificati che sembrano offrire al consumatore migliori opportunità.

Tuttavia, è prematuro giudicare l'effetto di tali iniziative sulle tariffe di roaming. La Commissione ritiene che ulteriori progressi possano e debbano essere compiuti da tutti gli operatori di telefonia mobile in Europa. Per questo motivo la Commissione ha avviato un'iniziativa sulla trasparenza dei prezzi al dettaglio.

Ulteriori informazioni

Per ottenere informazioni esaustive sulle tariffe di roaming internazionale, rivolgiti innanzitutto al tuo operatore. Per presentare un reclamo relativo alle tariffe di roaming o a qualsiasi altro aspetto inerente la telefonia mobile, contatta il servizio di assistenza clienti del tuo operatore. Se l'operatore non risolve il problema in modo soddisfacente, gli Stati membri hanno l'obbligo di garantire ai consumatori la possibilità di conciliazioni amichevoli. L'autorità di regolamentazione del tuo paese ti indicherà chi contattare.